Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Venerdì, 19 ottobre — Numero 244

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 }
Altri annunzi . . . . » 0.30 } per ogni linea o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze** in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **CCCLXXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 8 settembre 1878, n. 4498 (serie 2ª), che determina le attribuzioni del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio di Bologna in data 6 aprile 1906, del Consiglio provinciale di Bologna in data 26 maggio 1906 e del Consiglio comunale della stessa città in data 21 e 28 maggio 1906;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Art. 1.

È istituita in Bologna, alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio, una R. scuola media di commercio, con lo scopo di avviare i giovani all'esercizio pratico del commercio e delle professioni ad esso attinenti, come pure agli uffici amministrativi di imprese di carattere economico.

Art. 2.

La spesa annua per il mantenimento della scuola è prevista, per i primi anni del suo funzionamento, in lire trentamila ed è sostenuta per lire dodicimila dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, per lire diecimila dalla Camera di commercio di Bologna, per lire quattromila dalla provincia di Bologna e per lire quattromila dal Comune della stessa città.

I contributi di cui sopra saranno, ove se ne manifesti il bisogno, proporzionalmente accresciuti a carico di ciascuno degli enti sopra indicati, previo accordo fra loro e con regolari deliberazioni degli enti stessi.

I contributi stessi continueranno ad essere pagati proporzionalmente dai singoli enti in caso di scioglimento della scuola, nella misura e per il tempo necessario per soddisfare agli obblighi derivanti dalla gestione e dal funzionamento del disciolto istituto.

Art. 3.

Nei primi tre anni del funzionamento della R. scuola i contributi di cui nel precedente articolo saranno destinati, oltre che alle spese di funzionamento, a quelle d'impianto e di arredamento.

Allo stesso scopo sarà pure destinata dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio, nei primi due anni del funzionamento della scuola, la somma di lire tremila annue.

Art. 4.

Sono pure destinati al mantenimento della scuola i proventi

delle tasse scolastiche ed altri diversi, come pure gli assegni che fossero concessi da altri enti o da privati.

Art. 5.

La scuola è diurna; il corso di essa si compie in quattro anni e comprende gli insegnamenti che seguono:

Italiano.

Storia civile e commerciale d'Italia — Geografia commerciale.

Istituzioni commerciali — Nozioni di economia politica — Nozioni di diritto commerciale — Legislazione commerciale ed industriale — Usi commerciali.

Aritmetica razionale ed algebra elementare — Esercitazioni di calcolo mentale.

Computisteria e ragioneria.

Elementi di fisica, chimica e scienze naturali — Merceologia — Analisi e saggi delle merci — Adulterazioni e sofisticazioni — Imballaggi.

Legislazione doganale e trattati di commercio e di navigazione — Esercitazioni pratiche nell'uso delle tariffe doganali e nel calcolo dei dazi.

Trasporti e legislazione relativa — Servizi marittimi sovvenzionati — Esercitazioni pratiche nell'uso delle tariffe ferroviarie e nel calcolo dei noli.

Lingue estere: francese, tedesco, inglese e spagnuolo.

Banco modello: funzionamento pratico di aziende mercantili e bancarie, di aziende di esportazioni e di importazioni e di imprese di trasporti.

Calligrafia, dattilografia e stenografia.

L'insegnamento delle lingue estere è obbligatorio per il francese e per una delle altre due lingue inglese o tedesca.

L'alunno non può seguire contemporaneamente gli insegnamenti di inglese e di tedesco, ma ha facoltà di iscriversi al corso di lingua spagnuola, il quale è facoltativo.

Saranno tenute annualmente nella scuola conferenze sull'igiene applicata all'industria ed al commercio, sui diritti e doveri e sulla morale, con speciale riguardo ai suoi rapporti col commercio.

Agli insegnamenti indicati nel presente articolo altri potranno essere aggiunti con decreto del ministro d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 6.

Alla scuola sono annessi un museo merceologico, un laboratorio per le esercitazioni pratiche degli allievi nelle analisi e nei saggi delle merci ed una raccolta delle migliori forme d'imballaggio, come pure una pubblica Mostra permanente dei prodotti delle scuole industriali e d'arte applicata.

La scuola ha inoltre una biblioteca, di cui una sezione è specialmente destinata agli allievi.

L'istruzione pratica degli alunni sarà completata con visite ad opifici industriali e ad aziende commerciali.

Art. 7.

Per l'ammissione al primo anno di corso della scuola è richiesta la licenza dai ginnasi o dalle scuole tecniche o dalle scuole inferiori di commercio dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, che abbiano non meno di tre anni di corso.

Saranno pure ammessi i licenziati dalle scuole italiane all'estero di grado corrispondente a quelle sopraindicate ed i licenziati da scuole estere che, a giudizio del Collegio dei professori, siano ritenute equivalenti a quelle italiane di cui sopra.

Ai corsi successivi sono iscritti solo gli allievi, i quali abbiano superato l'esame di promozione nella scuola, ovvero in altra scuola media commerciale dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

L'alunno, che per due anni consecutivi è riprovato negli esami di promozione alla classe superiore, non potrà più frequentare la scuola.

Ai corsi obbligatori non sono ammessi uditori.

Art. 8.

Agli allievi che abbiano superato, dopo il quarto anno, l'esame di licenza, è rilasciato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, il diploma che conferisce il titolo di *merito commerciale*.

Tale diploma attesta della idoneità all'esercizio del commercio ed abilita alle professioni ed agli uffici pubblici ad esso attinenti; è titolo di ammissione senza esami ai corsi delle Regie scuole superiori di commercio del Regno ed agli esami di concorso agli assegni ed alle borse di pratica commerciale all'estero; ed è parificato, per tutti gli effetti di legge, ai diplomi di licenza da scuole di ugual grado.

Art. 9.

L'amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un delegato di ciascuno degli enti indicati all'articolo 2. Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle L. 4000, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza, fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 10.

Il ministro sceglie il presidente fra i componenti della Giunta; questa elegge nel suo seno il segretario.

Il presidente rappresenta la Scuola e provvede alla esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza. Egli riferisce al Ministero, periodicamente, sull'andamento generale della scuola e sulle deliberazioni della Giunta.

I processi verbali delle adunanze di questa sono trascritti in apposito registro e sono firmati dal presidente e dal segretario.

Art. 11.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la Scuola. Si aduna inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando v'intervenga la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che, senza giustificati motivi, non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi.

Art. 12.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento della scuola;

b) compila il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero, per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) compila il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero. Senza preventiva approvazione ministeriale non possono essere variati gli stanziamenti dei vari capitoli del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona conservazione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti. Una copia degli inventari deve trasmettersi al Ministero, al quale sono pure comunicate, volta per volta, le variazioni apportate agli inventari stessi;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche Amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente R. decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 13.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero, dando comunicazione di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza.

Sono sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari ed i libri di testo.

Art. 14.

Con decreto del ministro d'agricoltura, industria e commercio sarà approvato il ruolo organico degli insegnanti e del personale della scuola, con i rispettivi stipendi e con le norme riguardanti i diritti ed i doveri del personale stesso.

Art. 15.

Il direttore e gli insegnanti sono scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal ministro. Il direttore potrà però essere scelto da questi fra il personale insegnante.

Delle Commissioni giudicatrici dei concorsi fa parte un rappresentante della Giunta di vigilanza.

Il direttore, come pure gli insegnanti scelti in seguito a concorso, sono nominati in via di esperimento col grado di reggente.

La reggenza non può avere durata minore di due anni nè maggiore di cinque. Trascorso il periodo di esperimento i reggenti possono essere nominati titolari se apposite ispezioni da ordinarsi dal ministro avranno dimostrato che essi possiedono le qualità e le attitudini necessarie.

Per le vacanze che si verificassero in corso d'anno scolastico, il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per alcuni insegnamenti determinati dal ruolo organico, il Ministero potrà derogare alla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali da affidarsi a persone che abbiano i titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in scuole di egual grado e che abbiano inoltre data buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo è pure nominato dal ministro, sopra proposta della Giunta di vigilanza.

La nomina dei reggenti, degli incaricati e del personale amministrativo è fatta con decreto ministeriale: la promozione a titolare del direttore e degli insegnanti con decreto Reale.

Il personale di servizio è nominato dalla Giunta di vigilanza con l'approvazione del ministro.

Art. 16.

Gli stipendi del direttore e dei professori, che abbiano la titolarità, come pure quelli dell'altro personale della scuola con nomina stabile, sono aumentati di un decimo per ogni sei anni di effettivo servizio, fino al limite di quattro sessenni. Questi sono calcolati in base allo stipendio iniziale.

Art. 17.

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante della scuola ad un'altra R. scuola media di commercio dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio e viceversa.

Perchè tali passaggi possano verificarsi occorre che i funzionari da trasferirsi sieno stati nominati con decreto Reale o Ministeriale e che i funzionari interessati ne facciano domanda al Ministero e le Giunte di vigilanza delle due scuole esprimano parere favorevole. I passaggi stessi sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale.

In caso di simili passaggi sono mantenuti integralmente al funzionario i diritti acquisiti.

Art. 18.

Il direttore e i professori che hanno il grado di titolare sono ammessi a fruire del trattamento di riposo stabilito a favore degli insegnanti delle scuole industriali e commerciali.

Il personale inserviente sarà assicurato alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, per tutto il tempo durante il quale il detto personale rimarrà in servizio.

Il Ministero e la scuola contribuiscono al trattamento di riposo, ed alle assicurazioni di cui sopra, con una quota annuale, che sarà determinata dal regolamento, il quale stabilirà altresì le ritenute a carico del personale.

Art. 19.

Al personale della scuola con nomina stabile sono applicabili, per quanto riguarda il collocamento in aspettativa, le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore per gli impiegati civili dello Stato.

Art. 20.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'amministrazione della scuola, ed invigila, sotto la sua responsabilità, che sieno tenuti regolarmente i registri contabili in conformità delle disposizioni del regolamento. Provvede all'andamento didattico e disciplinare della scuola, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili per il buon andamento dell'istituto; provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale in caso di brevi assenze. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola, ed inoltre alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 21.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dal direttore o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, compila i programmi particolareggiati di insegnamento, il calendario scolastico e gli orari, fa le proposte per i libri di testo e per l'acquisto del materiale scientifico e didattico, e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi norma del regolamento di cui all'art. 23.

Il Collegio degli insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese, per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi d'insegnamento e per la trattazione di quegli altri argomenti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame.

Il regolamento stabilirà i casi, in cui le proposte e le deliberazioni del Collegio dei professori dovranno essere sottoposte, prima di aver esecuzione, all'approvazione del Ministero.

Art. 22.

Il servizio di cassa della scuola sarà fatto da un solido istituto di credito locale, all'uopo destinato dalla Giunta di vigilanza. A questo istituto saranno direttamente versati dagli enti i contributi annui e gli assegni eventuali a favore della scuola.

Art. 23.

Con un regolamento da approvarsi dal ministro di agricoltura, industria e commercio, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le tasse scolastiche, le norme per gli esami di promozione e di licenza; gli obblighi degli alunni e del personale della scuola; le punizioni disciplinari e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 24.

In caso di scioglimento della scuola, da farsi con decreto Reale sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, il personale di essa cessa dalle sue funzioni.

Al personale con nomina stabile sarà corrisposto per la durata di due anni, un assegno non maggiore della metà, nè minore del terzo dello stipendio, se il funzionario conterà dieci o più anni di servizio, e non maggiore di un terzo, nè minore del quarto se conterà meno di dieci anni. Tale assegno cesserà per coloro che, durante il suddetto periodo di due anni, otterranno un posto in una scuola od in un ufficio dipendente da un'amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto al personale stabile della scuola in caso di riduzione d'organico.

Art. 25.

Nel caso di scioglimento previsto dall'articolo precedente, si provvederà alla destinazione di quanto appartiene alla scuola soppressa, a vantaggio di altro istituto scolastico, d'indole affine, previo accordo fra i vari enti contribuenti.

Art. 26.

Il presente statuto potrà essere modificato con decreto Reale, sopra proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza della scuola.

Disposizione transitoria.

Art. 27.

Per i primi tre anni di funzionamento della R. scuola il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di derogare alle norme dell'art. 15 e di provvedere agli insegnamenti ed agli uffici amministrativi della scuola, mediante incarichi annuali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Gallo.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 5 ottobre 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sant'Angelo in Grotte (Campobasso).*

Sire!

Il Consiglio comunale di Sant'Angelo in Grotte, in seguito alle dimissioni di otto consiglieri ed alla pronunziata decadenza di due altri, è ridotto ad un terzo dei suoi membri, e dovrebbe quindi essere rinnovato per intero ai sensi dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35.

Se non che l'atteggiamento dei partiti locali e l'attuale eccitazione degli animi, resa più viva dai dissensi esistenti fra le altre frazioni del Comune e quella di Cretara, la quale si oppone ad un progetto di riparto di consiglieri, caldeggiato dalle altre, non consentono di far luogo, per il momento, alle elezioni generali senza grave pericolo per l'ordine pubblico.

In considerazione di ciò, ed anche perchè occorre provvedere alla sistemazione dell'azienda che trovasi in grande disordine, si rende necessario, come ha ritenuto il Consiglio di Stato con parere del 19 corrente, procedere allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla nomina di un R. commissario. A ciò provvede l'acchiuso schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sant'Angelo in Grotte, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Letterio Biondo, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 5 ottobre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 17 corrente, in San Giovanni Suergiu, in provincia di Cagliari, in Tai Cadore, provincia di Belluno ed in Castelnuovo del Friuli, provincia di Udine, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 18 ottobre 1906.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	954572	De Rosa Federico fu Raffaele, domiciliato a Napoli. (Vincolata)	Lire	150 —	Roma
»	39684 Solo certificato di proprietà	De Rossi (de Marchesi) Enrico fu Francesco, domiciliato a Napoli. (Vincolata)	»	105 —	Firenze
»	622498 Solo certificato di proprietà	Borea d'Olmo Costanza di Michele, ved. di Luigi Manuel Gismondi, Vincenzo, Michele, Maddalena ed Anna Manuel Gismondi fu Luigi, quest'ultima nubile, e gli altri minori, sotto la patria potestà di detta Costanza, loro genitrice, tutti eredi indivisi di Giovanna Francesca Gismondi, domiciliati a San Remo (Porto Maurizio). (Vincolata)	»	6120 —	Roma
»	223830 Solo certificato di proprietà	Tronati Arcangela fu Vincenzo per la proprietà, e per l'usufrutto a Giordano Alfonso di Salvatore, minore, sotto l'amministrazione di suo padre, domiciliata a Napoli. (Con annotazione)	»	120 —	Napoli
»	1370717	Vico Luigia fu Francesco, moglie legalmente separata per mutuo consenso di Luccioni Cesare, domiciliata in Genova	»	355 —	Roma
Consolidato 5 % Rendita mista	2526	Mantica Nicolò fu Francesco, domiciliato in Diano Marina (Porto Maurizio)	»	500 —	»
Consolidato 5 %	263423	Real Congregazione e Monte del Sagramento dei Nobili Spagnuoli, rappresentata dai Governatori *pro-tempore*. (Con annotazione)	»	630 —	Napoli
»	40645 / 435945	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di San Matteo Apostolo in Pietra-Bruna (provincia di Oneglia, diocesi di Albenga)	»	80 —	Torino
»	112869 / 508160	Parroco *pro-tempore* della Chiesa parrocchiale di Pietra-Bruna (Porto Maurizio)	»	15 —	»
»	96895	Chiesa parrocchiale di Pietra-Bruna (Porto Maurizio), rappresentata dal parroco *pro-tempore*	»	15 —	Firenze
Consolidato 3,50 %	7209	Fabbriceria parrocchiale di Santa Maria Annunziata di Serina (Bergamo)	»	182 —	Roma
Consolidato 4,50 %	39795	Compagnia dei Bianchi della Giustizia (Santa Maria Succurre Miseris) in Napoli. (Con avvertenza)	»	33 —	»
»	42690	Intestata come sopra	»	18 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONI che iscrisse la rendita
Consolidato 4.50 %	46207	Compagnia dei Bianchi della Giustizia (Santa Maria Succurre Miseris) in Napoli (Con avvertenza)	*Lire*	51 —	Roma
»	50849	Intestata come sopra	»	36 —	»
Consolidato 5 %	44765/227705	La Mura Niccola di Matteo, domiciliato a Napoli. (Con annotazione)	»	210 —	Napoli
»	71426/254366	La Mura Nicola di Matteo, domiciliato a Napoli. (Con annotazione)	»	5 —	»
»	1154741	Davide Anna di Giovanni, nubile, domiciliata a Napoli .	»	300 —	Roma
»	1298112	Congregazione di carità di Borca (Belluno)	»	10 —	»
»	1091388	Schillaci Giovanni di Giuseppe, domiciliato a Raddusa (Catania)	»	10 —	»
»	1372443	Beneficio parrocchiale di Prun (Verona)	»	15 —	»
»	188326	de Santis Giuseppe fu Domenico Antonio, domiciliato in Napoli. (Con annotazione).	»	30 —	Napoli
»	304867	de Santis Giuseppe fu Domenicantonio, domiciliato in Napoli. (Con annotazione)	»	5 —	»
»	99911/282851	Vago Egidio di Cristofaro, domiciliato a Sessano. (Con annotazione)	»	85 —	»
»	809746	Cappellania istituita da Ciro Gattola nella chiesa di Gesù vecchio in Napoli e per esso al Cappellano *pro-tempore* Giovanni Benajo. (Vincolata).	»	405 —	Roma
»	11953/55373 Assegno provv.	Intestato e vincolato come la iscrizione precedente . . .	»	3 —	»
»	92036/487336	Sansoldo causidico Giuseppe fu Eugenio, domiciliato in Alba	»	100 —	Torino
»	843348	Sansoldo Giuseppe fu Eugenio, domiciliato in Alba (Cuneo).	»	500 —	Roma
»	887073	Sansoldo causidico Giuseppe fu notaio Eugenio, domiciliato in Alba (Cuneo)	»	2000 —	»
»	895264	Intestata come la precedente.	»	2000 —	»
»	964310	Intestata come la precedente.	»	500 —	»
»	1029601	Intestata come la precedente.	»	1800 —	»
»	1034608	Intestata come la precedente.	»	1500 —	»
»	1061874	Sansoldo Giuseppe fu Eugenio, domiciliato in Alba (Cuneo)	»	1200 —	»
»	1274037	Intestata come la precedente.	»	4000 —	»
»	1277557	Sansoldo causidico Giuseppe fu Eugenio, domiciliato in Alba (Cuneo)	»	50 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1281121	Sansoldo Giuseppe fu Eugenio, domiciliato in Alba (Cuneo)	*Lire*	4000 —	Roma
»	1282435	Intestata come la precedente	»	1000 —	»
»	147502 / 330442	Principe Ferdinando fu Tommaso, domiciliato in Napoli	»	20 —	Napoli
»	1009086	Marco Giuseppe Errichetta di Egidio, moglie di Leopardi Beniamino. (Vincolata)	»	640 —	Roma
»	1024289	Signore Vincenzo fu Domenico, domiciliato a Biccari (Foggia). (Con annotazione)	»	25 —	»
»	17817	Seminario Minore dei Giuniori in Biella (Novara)	»	970 —	Firenze
»	704084	Intestata come sopra	»	15 —	Roma
»	59991	Seminario Vescovile Maggiore di Biella (Novara)	»	265 —	Firenze
»	424481	Intetesta come sopra	»	185 —	Torino
»	483914	Intestata come sopra	»	1500 —	»
»	516364	Intestata come sopra	»	70 —	»
»	703770	Intestata come sopra	»	180 —	»
»	825642	Intestata come sopra	»	1000 —	Roma
»	870627	Intestata come sopra	»	585 —	»
»	1320450	Intestata come sopra	»	155 —	»
»	68932	Seminario Maggiore di Biella (Novara)	»	1675 —	Firenze
»	654805	Intestata come sopra	»	350 —	»
»	704083	Seminario Maggiore di Biella (Novara)	»	10 —	Roma
»	68933	Seminario Minore detto dei Juniori di Biella (Novara)	»	410 —	Firenze
»	652955	Intestata come sopra	»	125 —	»
»	69762	Seminario Vescovile dei Giuniori di Biella (Novara)	»	130 —	»
»	81709	Intestata come sopra	»	160 —	»
»	577814	Intestata come sopra	»	60 —	»
»	795202	Intestata come sopra	»	125 —	Roma
»	818942	Intestata come sopra	»	60 —	»
»	826442	Intestata come sopra	»	20 —	»
»	903431	Intestata come sopra	»	75 —	»
»	1311573	Intestata come sopra	»	140 —	

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	449120	Seminario di Biella (Novara) . . . . Lire	255 —	Torino
»	537759	Seminario Minore Vescovile di Biella (Novara) . . . . . »	95 —	»
»	704086	Intestata come sopra . . . . »	5 —	Roma
»	634460	Seminario de' Juniori in Biella (Novara) . . . . »	575 —	Firenze
Consolidato 3 %	29068	Seminario Vescovile Maggiore di Biella (Novara) . . . . . »	3 —	»
»	35262	Intestata come sopra . . . . »	3 —	Roma
Consolidato 5 %	449119	Seminario Vescovile dei Giuniori della diocesi di Biella, fondo proveniente dal legato fatto dal fu canonico don Giacomo Ardemo, con suo testamento in data 6 giugno 1855, ed aperto il 20 successivo ottobre, in atti del notaio Mongilardi, la di cui accettazione venne autorizzata con R. decreto 28 marzo 1857 . . . . . . »	55 —	Torino
»	1110408	Sonino Ida di Salomone, moglie di Meir B. Naemias, domiciliata a Corfù. (Con annotazione). . . . . »	175 —	Roma

Roma, li 30 settembre 1906.

Per il capo sezione F. GAMBACCIANI.

Il direttore generale MANCIOLI.

Il direttore capo della 2ª divisione ROSSI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 866,094 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 50 al nome di Cerrina *Giovanni* di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Tenda (Cuneo) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cerrina *Francesco Giovanni*, detto comunemente Giovanni, di Carlo, minore ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,081,189 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 500, al nome di Torre Stella-Regina di Michele, moglie di Borghi *Dante Eugenio*, domiciliato in Alessandria, con la seguente

Annotazione.

La presente rendita è vincolata come parte della dote costituita alla titolare con l'atto nuziale 9 settembre 1892 a rogito Pugliese, notaio in Alessandria, giusta la sentenza del tribunale civile di Milano 10-11 aprile 1894 e l'atto di consenso 21 novembre 1894 a rogito Pugliese predetto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Torre Stella-Regina di Michele, moglie di Borghi *Eugenio*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,039,200 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 10, al nome di *Casoni* Arnaldo fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Camillucci Ida, domiciliato in Ancona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Perinetti-Casoni* Arnaldo fu Giovanni, minore, ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1906.

Per il direttore generale
A. CASINI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 19 ottobre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,78 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 19 ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 ottobre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % lordo.....	102,48 95	100,48 95	101,29 38
4 % netto.....	102,33 33	100,33 33	101,13 76
3 1/2 % netto .	101,96 35	100,21 35	100,91 73
3 % lordo.....	73,10 —	71,90 —	72,98 14

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il R. decreto 13 marzo 1860, relativo alla istituzione di un concorso a premi drammatici governativi;

Decreta:

È aperto il concorso ai seguenti premi, da conferirsi ai migliori lavori drammatici originali, di autore italiano o scritti in lingua italiana, rappresentati dal 1° di quaresima dell'anno 1906 all'ultimo di carnevale del 1908:

1° premio. . . . . L. 2000
2° premio. . . . . » 1000

Ciascuno dei suddetti premi è indivisibile, e sarà aggiudicato, non secondo criteri di semplice raffronto fra i lavori presentati, ma secondo la valutazione del merito intrinseco di ciascun componimento.

Le opere drammatiche, che concorrono al premio, dovranno essere state rappresentate nei pubblici teatri di tre almeno delle seguenti città: Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, compresa sempre in questo numero la città di Firenze, in ordine al decreto di fondazione dei premi e la città di Roma per rispetto alla sua qualità di capitale del Regno. Sono escluse le rappresentazioni gratuite o a scopo di beneficenza.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero dell'istruzione pubblica (direzione generale per le antichità e le belle arti), non più tardi del 30 aprile 1908, n. 3 esemplari firmati, delle produzioni presentate al concorso, unendovi i documenti qui appresso indicati:

1° domanda di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 1;

2° dichiarazione che il lavoro non fu mai rappresentato anteriormente al 1° di quaresima 1906;

3° dichiarazione che il componimento non è una riduzione o adattazione di altro lavoro. Se questo peraltro è opera non scenica dello stesso autore, sarà ammesso al concorso e l'autore dovrà inviare il lavoro ond'è tratto;

4° certificato attestante l'effettiva rappresentazione dell'opera drammatica presentata alla gara nelle città sopra indicate.

Tale certificato dovrà essere munito del visto degli uffici di questura di ciascuna città.

Roma, 12 ottobre 1906.

Il ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le dimissioni di Sarrien, presidente del Consiglio dei ministri francese, annunciate più volte ed altrettante smentite, sono alla fine state confermate dagli odierni telegrammi. Sarrien da lungo tempo è affetto da enterite, che non gli permette di attendere con assiduità al suo ufficio gravosissimo; epperò ad ogni rincrudirsi del male manifestava il suo divisamento di dimettersi. Ultimamente si diceva che le sue dimissioni sarebbero state presentate alla fine d'anno, ma una nuova crisi della sua salute impose a Sarrien di anticiparsi uno stato di riposo.

La notizia, per quanto attesa, e non ancora ufficiale, ha destato profonda impressione nel mondo giornalistico, che intanto ha cominciato a commentarla, facendo le più disparate previsioni circa la successione. Secondo le voci che corrono, ove il Sarrien insista nelle dimissioni presentate a Fallières, Clemenceau assumerebbe l'*interim* della presidenza, che durerebbe questi pochi giorni, sino all'apertura della Camera. Clemenceau prenderebbe allora definitivamente la presidenza del Consiglio, lasciando il Ministero dell'interno ed assumendo il Ministero della guerra, da lui ambito da lungo tempo. Quanto alla distribuzione degli altri portafogli, il Ministero attuale rimarrebbe immutato. Non ci sarebbe da nominare che il titolare del Ministero dell'interno e quello della giustizia, poichè anche Etienne si ritirerebbe per motivi di salute.

Vuolsi però che si ritirerebbe anche Bourgeois, che al Ministero degli esteri verrebbe sostituito dal Pichon, residente generale in Tunisia, vecchio e fidato amico di Clemenceau.

Queste sono le previsioni che per ora incontrano maggiore credibilità.

*
* *

La *Neue Freie Presse* reca che le dimissioni del conte Goluchowski si possono considerare come un fatto compiuto, poichè la conferenza ch'egli ebbe con l'Imperatore condusse appunto a questo risultato. Egli si vide indotto a ritirarsi, perchè il Governo ungherese non

potè o non volle dargli la chiesta garanzia che la sua persona non sarebbe stata esposta ad attachi alla Delegazione ungherese. Il conte Goluchowski sarebbe restato in carica solo a condizione di avere la fiducia della Delegazione ungherese. Ma la Delegazione fu irriconciliabile nella opposizione contro di lui.

Sulla persona del successore del ministro degli esteri la stampa non arrischia nessuna previsione. Il barone Aerenthal, ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo, che negli ultimi tempi fu ripetutamente detto il successore presuntivo di Goluchowski, non può aspirare ora alla successione in causa del suo stato di salute.

* * *

Già da tempo vaghe notizie, in parte anche smentite, destarono l'allarme sulla situazione politica alle Filippine. Ora le notizie di temuti torbidi si sono accentuate e il *Globe* in proposito riceve da New-York che la situazione alle Filippine non è rassicurante, come vorrebbero far credere i giornali ministeriali. Al principio dell'anno, era corsa voce che si fosse colà verificata una notevole agitazione tra la classe educata degli indigeni: a quanto si affermava vi era anzi ragione di temere una specie di cospirazione; ma queste due notizie vennero categoricamente smentite. Ora, tali voci sono nuovamente messe in circolazione, dopo la pubblicazione del rapporto del generale Wood, comandante delle truppe americane alle Filippine.

Attualmente alle Filippine vi sono ventimila soldati americani. Il generale Wood chiede nuovi rinforzi, e basa questa sua domanda specialmente sul fatto che gli Stati Uniti, col diventare padroni delle Filippine, si sono esposti agli attacchi delle potenze estere, in un modo che prima non si poteva sospettare. Il generale Wood, riguardo a questa considerazione, sostiene che occorrono maggiori rinforzi, perchè si deve mantenere alle Filippine una poderosa guarnigione, « finchè non si sia stabilito su solide basi il Governo civile ». Quest'ultima frase induce a credere che le Filippine devono procurare presto agli Stati Uniti nuovi guai.

* * *

Lo *Standard* ha da New-York:

« Si sono ricevute gravi notizie da Greewille, nella Carolina del Sud, circa una sollevazione dei negri di Seneca, città di duemila abitanti. I negri hanno bruciato quasi completamente questa città per vendicare una esplosione di dinamite che aveva avuto luogo in un Collegio di negri e di cui questi accusano i bianchi ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, nella visita che fecero iermattina alla Esposizione di Milano, si recarono alla sezione aereonautica, dove osservarono il dirigibile del conte Almerico da Schio, di cui lo stesso inventore forniva le indicazioni.

Quindi i Sovrani passarono alla metrologia ed alla orologeria svizzera.

Poscia entrarono nella galleria del lavoro, dove passarono tutto il resto della mattina.

Nella Galleria i Sovrani si interessarono di ogni singola macchina grafica, tessile ecc., osservandolo in azione, esaminando i prodotti ed interrogando i macchinisti.

I Sovrani furono guidati nella loro visita dal presidente della Esposizione, on. comm. Mangili, e vennero ossequiati dai membri delle singole Commissioni ordinatrici di ogni sezione.

Le LL. MM. sono state fatte segno ad entusiastiche dimostrazioni del pubblico all'uscita dalla Galleria, lungo le vie cittadine e specialmente in piazza del Duomo, mentre ritornavano al palazzo, ove rientrarono a mezzogiorno.

Alle ore 14 i sovrani nuovamente lasciarono il palazzo per recarsi a visitare altre sezioni dell'Esposizione.

Visitarono la mostra della carrozzeria, la mostra temporanea, il padiglione dell'arte decorativa francese, la sezione dei trasporti marittimi, la mostra del Comitato pro-Roma, il padiglione Pirelli, il padiglione della Società metallurgica italiana, la mostra della Bulgaria ed il Cairo, e fecero ritorno al palazzo Reale alle 17.40.

Grandi dimostrazioni vennero Loro rinnovate dalla folla all'Esposizione, lungo il percorso in città e dinanzi al palazzo Reale.

Ospite illustre. — Ieri, alle 13, in forma privatissima è arrivato a Roma il segretario di Stato agli esteri della Germania, barone Tschirschky, e si è recato a palazzo Caffarelli, dove è ospite dell'ambasciatore.

Era ad attenderlo alla stazione il consigliere dell'Ambasciata tedesca.

Ringraziamenti. — Il marchese Capranica del Grillo ha indirizzato al presidente dell'Associazione della stampa periodica italiana, di Roma, il seguente telegramma:

« Alla stampa italiana interprete dell'anima della nazione e a lei vadano nostri ringraziamenti per parte presa nostro lutto, nuova prova benevola simpatia con cui giornalismo seguì sempre opera della venerata mia madre tutta consacrata all'arte e alla patria ».

Conferenza. — Domani, 20, alle ore 20.30 l'Associazione drammatica romana, a mezzo del proprio presidente on. Felice Santini, commemorerà l'illustre sua patrona Adelaide Ristori.

R. istituto tecnico di Roma. — Le iscrizioni alle varie classi si ricevono ogni giorno dalle ore 9 alle 11, presso la segreteria (piazza San Pietro in vincoli). Il tempo utile per l'iscrizione scade col 25 corr. Nessun alunno sarà iscritto, trascorso questo limite di tempo.

R. ginnasio femminile « Regina Elena ». — Sono cominciate, col giorno 16 corrente, le lezioni al R. ginnasio femminile « Regina Elena », sito nel palazzo Francesetti, al corso Vittorio Emanuele II, sopra il negozio Pola e Todescan.

Le iscrizioni continueranno a riceversi fino a tutto il 31 corr.

Banchetto giornalistico. — Iersera, a Torino, nel *Restaurant del parco*, al Valentino, l'Associazione della stampa subalpina offrì un pranzo in onore del suo consigliere S. E. Bertetti, sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi.

Vi intervennero numerosi soci, fra i quali il senatore Chiesa e gli onorevoli deputati Teofilo Rossi ed Albertini.

Il consigliere dott. Orsi rivolse un saluto a S. E. Bertetti, il quale rispose brevemente, augurandosi che l'opinione pubblica coadiuvi il Ministero nelle iniziative che sono necessarie per sviluppare l'amministrazione postale e telegrafica.

Durante il pranzo regnò la massima cordialità.

Le manovre navali. — Telegrafano da Augusta che durante l'altra notte le navi furono fatte segno a ripetuti attacchi di torpediniere.

Iermattina S. A. R. il duca di Genova assistette allo svolgimento di una azione tattica eseguita da dieci navi e nel pomeriggio si recò a visitare una batteria provvisoria ed una stazione foto-elettrica volante stabilita dalle navi alla punta più foranea dell'entrata del porto di Augusta ammirando le difficoltà vinte per trasportare e sistemare in quel posto lontano e senza strada del materiale così pesante.

Giunse il *Bronte* da Siracusa per iniziare il rifornimento di carbone della prima e seconda squadra.

Le navi non erano ancora alle 21.30 tutte rientrate dall'azione tattica prolungatasi anche nel pomeriggio. Si udirono colpi di cannone di torpediniere contro le navi al largo.

Il tempo nella giornata di ieri fu minaccioso.

La VII Esposizione internazionale d'arte a Venezia. — Il Comitato ha pubblicato il regolamento generale per la prossima Esposizione, consimile a quello delle precedenti Mostre.

Vi saranno - come di consueto - acquisti ufficiali da parte del comune di Venezia che destinerà anche alcune grandi medaglie d'oro per le opere migliori d'arte pura e decorativa.

Il tempo utile per la partecipazione e l'invio è fino al 25 marzo 1907.

Il congresso pel movimento dei forestieri. — Nella seduta antimeridiana di ieri del congresso pel movimento dei forestieri in Italia, che si tiene a Milano, parlò l'on. Attilio Brunialti sulla protezione del patrimonio artistico e delle bellezze naturali del nostro paese.

Dopo l'on. Brunialti parlarono alcuni congressisti e quindi l'assemblea votò il seguente ordine del giorno: « Il congresso invita il Governo a presentare un progetto di legge per una migliore e più efficace tutela del patrimonio artistico e per la conservazione delle bellezze naturali che si connettono alla storia della letteratura e dell'arte in Italia ».

Nella seduta pomeridiana il congresso si occupò della questione ferroviaria trattando questioni varie e particolari.

Dopo di che l'on Di Scalea, presidente del congresso e dell'Associazione, pronunziò un applaudito discorso di chiusura ringraziando Milano per l'ospitalità cortese. Venne quindi scelta alla unanimità a sede del prossimo congresso che si terrà nel 1908 la città di Firenze.

Scontro ferroviario. — Un telegramma in data di ieri, da Lecce, dà notizia che il treno proveniente da Bari, che doveva giungere alla stazione di Taranto alle ore 13.42, vi giunse invece alle 14.35 ed investì per falso scambio un treno fermo in stazione.

Rimasero lievemente contusi cinque viaggiatori e feriti due del personale ferroviario viaggiante.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* è giunta a Kobe il 17.

Marina mercantile. — Il *Florenzia III*, autoscafo di dodici metri, di 60 cavalli, è partito iermattina da Spezia alle ore sei per Civitavecchia.

Si trovano a bordo l'ingegnere Bisio, *Jack La Bolina*, e sette uomini di equipaggio.

A Civitavecchia il *Florentia III* giunse alle 18.30 effettuando senza arresti la traversata.

*** Da Tarifa ha transitato diretto a Genova il *Campania*, della N. G. I. e da Las Palmas diretto a Buenos Aires il *Lombardia*, della stessa Società. Da Teneriffa è partito per l'Argentina il *Città di Torino*, della Veloce. Ieri i piroscafi *Washington*, della Veloce e *König Albert*, del N. Ll, partirono il primo da Napoli per Buenos Aires, toccando gli scali brasiliani ed il secondo da Genova per New-York.

ESTERO.

La scoperta di un lago di mercurio. — Al Messico, nelle montagne dello Stato di Vera Cruz, venne testè scoperto un lago di mercurio che misura circa un ettaro e mezzo di estensione e da tre a quindici metri di profondità. È situato in posto quasi inaccessibile e la sua superficie è in parte nascosta dalle rocce, nondimeno pare che gli indiani ne conoscessero da tempo l'esistenza. Si crede che l'azione vulcanica abbia liquefatto il cinabro contenuto nelle latebre superiori del monte e che il mercurio, filtrando giù, abbia poco a poco riempita la cavità che ora occupa. Adesso si pensa a scavare un tunnel alla base della montagna, facendo così discendere il mercurio col semplice mezzo della gravità. Si calcola che lo strano lago rappresenti un valore di molti milioni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 18. — Il ministro dell'interno, Clémenceau, è tornato oggi a Parigi.

BISERTA, 18. — Alle ore 6,35 di stamane è stato trovato il sottomarino *Lutin*.

Il rimorchiatore *Ciclope* si trova sul luogo.

Il sottomarino riposa sul fondo a 36 metri.

MARSIGLIA, 18. — Il ministro della marina, Thomson, accompagnato dall'ing. Mangens, autore dei piani del *Lutin*, è giunto alle 10.25 da Parigi e si è imbarcato a bordo dell'incrociatore *Jeanne d'Arc*, che è partito subito per Biserta.

BORDEAUX, 18. — Un violento incendio ha distrutto stamane la tettoia della piccola velocità alla stazione della linea di Orleans.

Numerose merci e cinquanta vagoni sono bruciati.

I danni sono calcolati a due milioni di franchi.

PARIGI, 18. — Quantunque il dott. Perrot, chiamato dal presidente del Consiglio Sarrien ieri sera, abbia fatto una diagnosi meno pessimista di quella del dott. Borne ed abbia dichiarato che lo stato di Sarrien, pur richiedendo grandi cure, non presenta pericolo immediato e permetterebbe al presidente del Consiglio di conservare le sue funzioni, la risoluzione di Sarrien di rinunziare al potere sembra dever essere definitiva.

La scorsa notte è stata per lui troppo buona.

Sarrien ha conferito stamane col ministro Clémenceau, con cui si è intrattenuto mezz'ora, come pure coi ministri Doumergue e Barthou.

Sarrien offrirà domani ai colleghi un pranzo d'addio dopo il Consiglio dei ministri.

VIENNA, 18. — La Commissione per la riforma elettorale ha continuato la discussione del paragrafo 42 della legge elettorale. Dobrozensky, conservatore, deputato per la grande proprietà, si è dichiarato contrario ed ha qualificato la proposta della maggioranza di due terzi dei voti una permanente ingiustizia. Tale soluzione cagionerebbe ininterrotte crisi, poichè è in contraddizione con tutti gli interessi dello Stato.

La proposta di Zazmazka di sospendere la discussione del paragrafo 42 e di discutere le petizioni è stata respinta.

Indi Stransky con un discorso di quasi due ore, parte in tedesco e parte in czeco, ha sostenuto il punto di vista dei giovani czechi, dichiarando che la maggioranza di due terzi non lede soltanto il rispetto dei diritti del popolo czeco, ma anche la sua stessa esistenza.

La discussione è stata indi rinviata al pomeriggio.

Pergelt combatte gli argomenti addotti dagli czechi contro la maggioranza di due terzi dei voti.

Choc respinge energicamente il paragrafo 42.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

PARIGI, 18. — Il ministro dell'interno, Clémenceau, ha insistito di nuovo presso il presidente del Consiglio, Sarrien, per fargli conservare la presidenza del Gabinetto.

Sarrien ha dichiarato che le sue dimissioni sono irrevocabili.

BELGRADO, 18. — Da fonte ufficiale serba si dichiara che la notizia pubblicata da alcuni giornali dell'imminente conclusione di una convenzione militare tra la Serbia e l'Italia è completamente infondata.

MADRID, 18. — Il Consiglio dei ministri si è occupato del progetto di legge sulle associazioni e ne ha approvato l'insieme alla unanimità.

Il Consiglio ha discusso infine gli articoli del progetto e ne ha definitivamente concretati i primi quattro.

VIENNA, 19. — (*Ufficiale*). — Il comandante, Mietzl, è stato nominato addetto militare all'Ambasciata austro-ungarica presso il Re d'Italia in sostituzione del colonnello Zuccolin.

PARIGI, 19. — Nel Consiglio di gabinetto odierno, Sarrien annuncierà di avere presentato le sue dimissioni.

Malgrado che egli ritenga che i ministri potrebbero rimanere al loro posto, tuttavia si crede che anche essi si dimetteranno.

Il presidente della Repubblica, Fallières, ritornerà nel pomeriggio da Rambouillet.

BISERTA, 19. — Un palombaro che ieri rimase per mezz'ora nell'acqua dette a parecchie riprese dei colpi sulla chiglia del sottomarino *Lutin*, ma non ebbe alcuna risposta.

La torpediniera *Phlegeton* e la nave danese hanno passato la notte presso la boa al disopra del *Lutin*.

Stamane si metteranno grosse catene da una parte all'altra del *Lutin*, poi il sottomarino verrà innalzato mediante il dock galleggiante di Sidi Abdallah.

L'operazione sarà ripetuta parecchie volte fino a quando il *Lutin* non sarà stato tratto dall'acqua. Per assicurare la piena riuscita dell'operazione occorrerebbero due grue da cento tonnellate.

Si spera che due navi genovesi impegnate dal ministro Thomson, ne avranno di abbastanza potenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 ottobre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	759 81.
Umidità relativa a mezzodì	52.
Vento a mezzodì	E.
Stato del cielo a mezzodì	cop. nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 20 7. minimo 11.2.
Pioggia in 24 ore	gocce.

18 ottobre 1906

In Europa: pressione **massima** di 772 sul mar Nero, minima di 756 al nord-ovest della Francia.

In Italia nelle 24 ore: **barometro** salito intorno a 1 mm.; temperatura irregolarmente variata; alcune pioggiarelle sparse.

Barometro: massimo a 767 all'estremo nord, minimo tra 762 e 768 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati del 1° e 2° quadrante; cielo vario; pioggiarelle sparse.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 ottobre 1906

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore — Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	20 8	15 8
Genova	1/4 coperto	calmo	19 9	16 2
Spezia	sereno	calmo	22 6	13 0
Cuneo	coperto	—	12 4	11 2
Torino	coperto	—	15 8	13 2
Alessandria	coperto	—	16 5	12 3
Novara	piovoso	—	17 5	12 5
Domodossola	coperto	—	16 6	11 7
Pavia	coperto	—	19 8	10 4
Milano	coperto	—	19 5	11 9
Sondrio	coperto	—	18 7	12 0
Bergamo	coperto	—	15 3	12 2
Brescia	3/4 coperto	—	17 4	12 2
Cremona	1/2 coperto	—	18 3	9 5
Mantova	nebbioso	—	18 7	10 4
Verona	sereno	—	19 2	10 6
Belluno	1/2 coperto	—	16 2	8 3
Udine	sereno	—	19 0	11 4
Treviso	sereno	—	19 0	10 8
Venezia	1/2 coperto	calmo	18 0	11 8
Padova	sereno	—	18 6	8 8
Rovigo	1/2 coperto	—	19 5	11 2
Piacenza	sereno	—	17 7	10 2
Parma	sereno	—	17 8	11 6
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	18 0	9 6
Modena	coperto	—	18 1	10 3
Ferrara	1/4 coperto	—	19 3	11 7
Bologna	1/2 coperto	—	17 6	12 7
Ravenna	nebbioso	—	13 9	10 0
Forlì	coperto	—	18 8	12 2
Pesaro	coperto	mosso	19 0	12 0
Ancona	piovoso	mosso	19 1	12 9
Urbino	coperto	—	15 5	10 5
Macerata	coperto	—	18 0	11 0
Ascoli Piceno	sereno	—	19 0	11 0
Perugia	1/2 coperto	—	17 5	8 6
Camerino	3/4 coperto	—	16 3	9 5
Lucca	sereno	—	22 7	10 0
Pisa	sereno	—	24 6	10 2
Livorno	sereno	calmo	22 5	13 5
Firenze	sereno	—	21 0	9 7
Arezzo	1/4 coperto	—	19 7	11 5
Siena	sereno	—	18 7	12 3
Grosseto	sereno	—	19 0	7 0
Roma	sereno	—	21 6	11 2
Teramo	1/2 coperto	—	18 8	10 8
Chieti	1/2 coperto	—	17 0	10 3
Aquila	sereno	—	16 2	5 8
Agnone	coperto	—	15 1	8 3
Foggia	3/4 coperto	—	19 5	9 0
Bari	1/2 coperto	calmo	19 2	11 8
Lecce	caliginoso	—	22 7	15 1
Caserta	coperto	—	20 2	14 4
Napoli	coperto	calmo	20 7	14 5
Benevento	coperto	—	17 9	11 0
Avellino	3/4 coperto	—	16 5	9 4
Caggiano	3/4 coperto	—	16 7	10 2
Potenza	coperto	—	13 4	8 7
Cosenza	sereno	—	18 2	11 8
Tiriolo	1/2 coperto	—	15 0	8 1
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	20 2	17 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	20 1	16 5
Palermo	1/2 coperto	calmo	21 5	13 9
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	22 0	13 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/4 coperto	calmo	20 4	17 1
Catania	sereno	legg. mosso	21 2	13 7
Siracusa	1/4 coperto	calmo	21 9	16 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	22 1	14 0
Sassari	1/2 coperto	—	20 6	12 1

Direttore: G. B. Ballesio — Tipografia delle Mantellate — Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*.